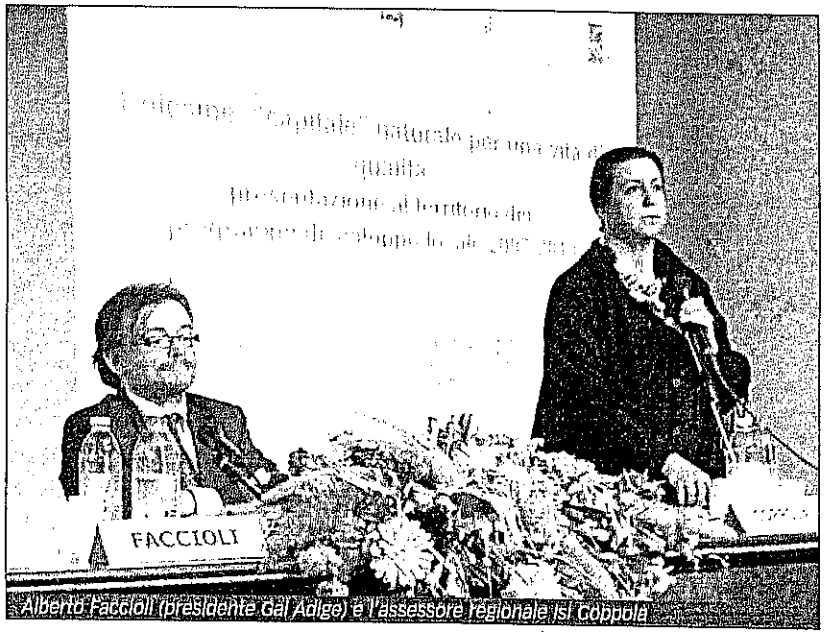
Dei quattordici Psl approvati dalla Regione Veneto, due interessano i Gruppi di azione locale polesani

Gal: percorsi rurali per il turismo

"Polesine: "capitale" naturale per una vita di qualità": il titolo del convegno organizzato dal Gal Delta Po e dal Gal Adige rimarca l'importanza fondamentale del territorio nella realizzazione dei due Programmi di sviluppo locale (Psl) recentemente approvati dalla Regione Veneto.

All'incontro di presentazione dei Psl nella sala Flumina del Museo dei Grandi Fiumi, il sindaco di Rovigo Fausto Merchiori ha definito la nuova programmazione "una progettualità che qualifica il futuro del nostro territorio", tema ripreso dal presidente del Gal Polesine Delta Po Francesco Peratello: "Con i nuovi Psl - ha sottolineato - i Gal escono dal cono d'ombra. Il ruolo svolto dal Gal Polesine Delta Po è stato fondamentale, tanto da accreditarsi quale soggetto legittimato ad agire per lo sviluppo economico sociale. Il Gruppo è cresciuto nel corso di questi anni promuovendo azioni integrate, realizzate anche grazie ai partenariati attivi a livello locale: 22 sono i soggetti coinvolti, e ancora pi più, 25, sono quelli coinvolti nel nuovo Gal Adige, a testimonianza della credibilità dei progetti e delle potenzialità future". Peratello ha infine auspicato un buon uso dei finanziamenti: "Dobbiamo saper sfruttare bene tutte le risorse a nostra disposizione e in particolare mi riferisco agli oltre 9 milioni di euro dei quali il Psl del Gal Polesine Delta del Po potrà disporre, ai quali vanno aggiunti altri 7 milioni destinati al Gal Adige".

Sul tema della ruralità come elemento distintivo dell'economia e della socialità locale è intervenuto il presidente della Provincia di Rovigo Federico Saccardin. "Il ruolo del Gal è importante perché testimonia concretamente la volontà di far squadra, ed è per questo che la Provincia è socio di entrambi i Gal. Questo vale per il primo Gal, il Polesine Delta del Po, fin dalla sua costituzione nel 1994 ed la nascita del secondo Gal è frutto di questa proficua sinergia, che mira a recuperare i luoghi e le tradizioni della nostra campagna e allo sviluppo di un turismo non invasivo, consentendo di mantenere la popolazione sul territorio".



Alberto Faccioli (presidente Gal Adige) e l'assessore regionale Isi Coppola

Vicina al Gal fin dalle prime iniziative Leader è stata la Camera di Commercio: il presidente Loredano Zampini ha ricordato il ruolo determinante dell'Ente camerale, che ha svolto un lungo percorso di coordinamento dei soggetti pubblici e privati ed ha garantito la corretta gestione delle risorse pubbliche: "La Camera di Commercio ha partecipato quale soggetto promotore alle precedenti iniziative Leader I e Leader II - ha spiegato Zampini - impegnandosi a sostenere finanziariamente l'attività del Gal nella realizzazione del Psl".

Stefano Fracasso, direttore di entrambi i Gal, ha evidenziato l'intento che sta alla base di entrambi i Psl polesani: favorire l'integrazione e la promozione degli itinerari rurali e quindi lo sviluppo locale del turismo rurale in connessione con il turismo tradizionale, come evidenziano gli stessi titoli dei due Psl: quello del Gal Polesine Delta del Po, "Percorsi rurali nelle terre dei grandi fiumi" , per lo sviluppo degli itinerari rurali connessi ai percorsi di mobilità lenta seguendo la storia e la tradizione dei fiumi; quello del Gal Polesine Adige "Percorsi rurali tra centuriazioni, ville, abbazie e santuari" , per lo sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto.

Walter Signora, della Direzione Piani e programmi del settore primario della Regione, ha illustrato l'Asse 4 - Leader del Psr con le diverse misure riguardanti la realtà dei 14 Gal veneti (2 per ciascuna provincia).

Il Gal Delta Po opererà nei 33 comuni della fascia rivierasca e del Delta del Po; il Gal Adige nei 17 comuni tra Canalbianco e Adige

Sono 15 milioni i turisti che ogni anno visitano il Veneto: di questi, il 60% proviene dall'estero e si reca nei luoghi tradizionali e più noti. Secondo Paolo Rosso, della Direzione turismo della Regione Veneto, per favorire il nuovo turismo rurale occorre incrementare la ricettività rurale attraverso lo sviluppo imprenditoriale. Rosso ha inoltre insistito sull'importanza della gestione e della comunicazione: "Se è abbastanza facile pensare e costruire un itinerario, poi però bisogna saperlo gestire, farlo conoscere e apprezzare, e soprattutto farlo vivere". Guardare il territorio con nuovi occhi, è il tema dell'intervento di Fausto Faggioli, presidente di Earth (European academy for rural tourism hospitality). "Il turismo rurale svolge un ruolo importante per il futuro sviluppo socio-economico: la sua offerta non si limita alla tradizionale attività di ospitalità o ristorazione, ma si allarga anche a quelle di valorizzazione del territorio, del patrimonio rurale architettonico, culturale, gastronomico offerto ad un visitatore che decide di scegliere una vacanza non di massa. Fondamentale è il coinvolgimento degli assessorati provinciali e regionali fortemente collegati ai Gal, e di tutti i potenziali partners nei progetti di marketing territoriale, per la necessità di integrare le varie iniziative evitando il rischio di duplicazioni".

L'importanza di "fare squadra" è stata rimarcata anche dal presidente del Gal Polesine Adige: "Oltre ad un forte coordinamento dei diversi soggetti interessati ad aumentare la visibilità dell'immagine Polesine" - ha affermato Alberto Faccioli - penso alla necessità, attraverso il Gal, di fare lobby, in senso positivo, per creare l'immagine di un Polesine fatto di qualità ed eccellenze. Gli interventi che intendiamo attivare riguardano lo sviluppo del turismo lento, con ippovie, piste ciclabili, percorsi fluviali, per incentivare lo sviluppo delle attività di agriturismo, con le strade dei prodotti agricoli che comprenderanno il riso, le verdure, la frutta, ma anche il settore della giostra, il patrimonio architettonico, le realtà museali e le tante realtà artigianali e industriali significative e caratterizzanti. Dobbiamo certificare l'autenticità del Polesine perché il nostro territorio non solo ha eccellenze che dobbiamo esportare, ma produce emozioni autentiche".

L'incontro è stato concluso dall'intervento di Isi Coppola, assessore regionale alle Politiche di Bilancio. "In questi ultimi anni ho visto crescere l'attenzione dei polesani verso la nostra terra, e aumentare la convinzione dei polesani nelle loro potenzialità. Le risorse dei Gal con questa nuova programmazione sono molto importanti, ed una volta per tutte è necessario che tutti i soggetti interessati si mettano attorno ad un tavolo in maniera sinergica, in modo da poter sfruttare tutte le potenzialità: io ci sarò in prima persona, certamente in veste di rappresentante istituzionale, ma soprattutto perché sono polesana e perché amo il mio territorio".